

SETTORI in CERCA di LAVORO

**Guida ai fabbisogni professionali
delle imprese nei settori
di attività economica**

Direzione e coordinamento

Claudio Gagliardi

Ideazione e stesura

Viviana Greco, Domenico Mauriello e Bruno Paccagnella

Supervisione scientifica

Luisa Ribolzi

Pietro Aimetti e Gaetano De Benedictis

hanno contribuito alla fase di impostazione e di revisione finale.

*La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:
"Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2001"*

PRESENTAZIONE

La rapida evoluzione del mercato del lavoro impone la necessità di disporre di informazioni costantemente aggiornate sulle tendenze in atto, utili sia a chi si appresta a intraprendere un percorso professionale (ex novo o come alternativa a una precedente attività) che ai loro interlocutori (operatori di centri di formazione, strutture dedicate all'orientamento scolastico e professionale, etc.). L'esigenza di acquisire dati su questi argomenti è pressante, perché mentre le idee sull'educazione e formazione dei giovani poggiano ancora su canoni tradizionali, la realtà che essi si trovano di fronte cambia con grande rapidità.

Tuttavia, le informazioni di cui le persone necessitano per costruirsi un futuro di successo nella nostra società sono oggi profondamente diverse da quelle utili quarant'anni fa, e le tipologie di lavoro che saranno disponibili tra una decina d'anni sono difficili da immaginare ora. Essere in grado di individuare con chiarezza la professione che si desidera svolgere (non necessariamente come prima attività nella vita), tenendo conto soprattutto delle inclinazioni personali, rappresenta il primo passo da compiere verso il raggiungimento di tale obiettivo, ma non è certo l'unico. Nella scelta di un percorso formativo e lavorativo occorre considerare altre variabili determinanti. Tra queste, due svolgono un ruolo decisivo, ossia la localizzazione geografica e l'attività economica svolta dalle aziende alle quali si intende proporsi. Tenendo presente, con riguardo a quest'ultimo fattore, che possono esserci alcuni lavori e figure professionali tipici ed esclusivi di un campo specifico di attività e altri, invece, comuni a più di uno o, al limite, adattabili a un numero maggiore di ambiti, pur con alcune differenze nelle competenze delle quali si richiede l'applicazione. In molti sistemi economici territoriali, d'altra parte, esistono specializzazioni settoriali "storiche" (basti pensare al caso dei distretti industriali), frutto di vocazioni produttive che caratterizzano fortemente l'ambiente socio-economico locale. E in questi casi, il legame fra settore di attività e territorio è davvero strettissimo.

L'analisi delle prospettive occupazionali e delle opportunità di impiego a livello settoriale sconta comunque gli andamenti congiunturali, che spesso influiscono fortemente sull'entità e sulla tipologia di profili professionali richiesti da parte delle aziende. Tuttavia, l'organizzazione produttiva nei paesi industrializzati rende ormai poco efficace (soprattutto ai fini di un'analisi mirata all'individuazione delle opportunità occupazionali) un approccio settoriale che non tenga conto delle sempre più strette interrelazioni tra attività economiche, anche a volte apparentemente distanti tra loro. Al contempo, il riconoscimento delle similitudini nell'organizzazione della produzione o del servizio o, ancora, dei

possibili legami lungo una filiera (alla quale afferiscono sia imprese industriali che terziarie) consente di depurare gli andamenti occupazionali (soprattutto se riferiti a singole professioni o categorie professionali) da quelli di carattere macroeconomico, che possono influire direttamente sulle performance di uno o più settori. Se, ad esempio, il settore terziario continua a svolgere, dal punto di vista occupazionale, un ruolo di “spugna” rispetto alla contrazione dell’industria, questo può anche stare a significare che molte professioni di servizio (dalla contabilità alla pulizia) prima svolte da personale interno all’azienda, oggi trovano invece spazio al di fuori dello stesso settore industriale, spesso con competenze di base pressoché immutate.

Il presente volume descrive ed analizza le caratteristiche quantitative e qualitative dei fabbisogni professionali espressi dai vari settori di attività economica, ma seguendo un approccio originale. Anziché illustrare le tendenze e le previsioni a breve per ciascun settore e per il complesso delle figure professionali ad esso riferibili, l’approccio parte invece dalle stesse figure, raggruppate in base alla macro-categoria di attività alla quale appartengono. In tal modo, è possibile distinguere tra quelle specifiche di determinate attività economiche (quelle che, in altri termini, sono legate al core business aziendale) e quelle cosiddette “trasversali”, che trovano invece applicazione in molteplici settori (sia pur con qualche differenza in termini di tipologia e livello di sviluppo delle relative competenze).

Per ogni profilo professionale vengono quindi illustrate le dinamiche e le prospettive occupazionali, nonché il grado di esperienza lavorativa richiesta, i titoli di studio e gli ulteriori interventi formativi necessari per lo svolgimento di tale professione. In tal modo si offre un percorso di lettura guidata delle informazioni sulla domanda di lavoro nei vari campi di attività, così da orientare il giovane (o una persona in cerca di una nuova occupazione) alla ricerca del lavoro che si è sempre sognato. Chiarendosi le idee su cosa significhi svolgere quella determinata professione, quale sia il percorso formativo e scolastico da seguire e quanto poi contino effettivamente le doti personali (reali o presunte) rispetto al “saper fare” richiesto dal mercato. Perché è necessario innanzitutto adattarsi a quello che il mercato, di volta in volta, domanda o alle opportunità che vengono offerte: ma non subendole, bensì provando a ricercarle in maniera attiva e consapevole, sapendo di avere in mano le carte giuste per affrontare le continue sfide che il mondo del lavoro proporrà.

Anche per chi non ha dimestichezza con il linguaggio statistico, è possibile, per ciascuna tipologia di attività produttiva o di servizi, individuare le professioni sulle quali puntare ossia quelle per le quali, al momento, la domanda espressa

dalle imprese sembra superare l'offerta esistente) e, al contempo, quelle in via di obsolescenza o, ancora, quelle per le quali le aziende, a fronte di una richiesta ancora elevata, non segnalano particolari difficoltà di reperimento. In tal mondo, è possibile offrire un contributo all'avvicinamento tra la domanda e l'offerta sul mercato del lavoro, la cui criticità evidente è oggi ancora data dal gap tra le figure professionali in uscita dal sistema scolastico e formativo (o, anche, le figure in cerca di ricollocazione sul mercato) e quelle specificamente necessarie alle imprese nelle diverse attività in cui operano.

Nei limiti legati all'utilizzo di una pubblicazione come questa (in primo luogo riconducibili al tempo che intercorre tra le richieste formulate dalle imprese e l'effettiva disponibilità sul mondo del lavoro da parte dei giovani che scelgono il proprio percorso sulla base della situazione attuale), è possibile trarre alcuni spunti utili per l'attività di orientamento, scolastico e professionale. Orientamento che, dati i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro, appare ormai indispensabile non solo nella fase iniziale di identificazione del proprio ruolo professionale ma anche nei momenti "di passaggio", in cui per vari motivi (nuove aspirazioni, pericolo di perdere l'attuale lavoro, etc.) si è portati a ridefinire la propria collocazione professionale.

La risorsa "informazione" è dunque cruciale per poter evitare alcune delle insidie di cui è lastricato il sentiero che porta verso un'occupazione quanto più possibile in linea con le proprie inclinazioni e preferenze personali. Informazione costantemente aggiornata sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese a breve e medio termine, informazione sulle tendenze di sviluppo (e sulle possibili modifiche in termini di competenze richieste) delle varie professioni, informazione sulle variabili che rientrano nel processo decisionale di assunzione da parte delle imprese.

Per rispondere a tali esigenze, il Ministero del Lavoro e Unioncamere hanno deciso di realizzare il presente progetto, denominato Virgilio (giunto alla sua seconda edizione) proprio perché, come il Poeta mostrava a Dante il percorso per ritrovare "la diritta via", mira a indicare ai lettori alcuni passi fondamentali da compiere per poter essere più competitivi nella ricerca di un impiego. Le informazioni provenienti dal monitoraggio della domanda di lavoro e di formazione espressa dal mondo delle imprese private (anche dal punto di vista quantitativo, in base a quanto desumibile dai dati del Sistema Informativo Excelsior) consentono infatti di avere elementi sui quali basare le proprie scelte rispetto alla professione desiderata (soprattutto in termini di percorso scolastico e formativo), nella consapevolezza di come possa cambiare la situazione del mercato nel breve e nel medio termine.

Questo volume si configura, pertanto, come uno strumento informativo sulle caratteristiche e sull'evoluzione della domanda di lavoro, utile a diversi target di utenza: dagli studenti delle scuole medie e superiori ai giovani in cerca di occupazione e ai disoccupati di lunga durata; dai centri di formazione professionale alle strutture dedicate all'orientamento scolastico e professionale; dai soggetti responsabili (ai diversi livelli territoriali) della formazione fino ai decisori di politica economica, con particolare riferimento alle politiche del lavoro.

Vera Marincioni

Dirigente Ministero del Lavoro UCOFPL